

Analisi climatica del mese di novembre 2025

A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Finalmente un autunno normale! Infatti, sin dagli ultimi giorni di settembre in questo trimestre si sono alternati periodi miti ad altri più instabili, ma soprattutto piovosi. Negli ultimi due mesi le piogge sono ritornate ad essere copiose ed abbondanti in molte aree della regione, allentando di fatto la “morsa” della siccità che da lungo tempo attanaglia il meridione. Pertanto, la dinamicità meteorologica di questo mese può definirsi tipicamente autunnale, in cui abbiamo registrato una alternanza di fasi più fresche ad altre più miti, con piogge che nelle aree interne del sub appennino e versante tirrenico, sono tornate ad essere abbondanti. Infatti, numerose sono le località dove ha piovuto più della media.

A livello mondiale, le elaborazioni Copernicus confermano il trend di crescita della temperatura con un valore a livello mondiale pari a 14,02°C, ossia 0,65°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1). A livello europeo la temperatura media è stata di 5,74°C, 1,38°C in più rispetto allo stesso periodo di riferimento (fig. 2). Inoltre, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,54°C (fig. 3). L'Europa ha registrato la quarta stagione autunnale più calda di sempre, con 1,06 °C in più rispetto alla media del periodo 1991-2020 (fig. 4). Dal punto di vista idrologico, questo mese è stato più umido della media nel Regno Unito, Irlanda, Portogallo, Spagna, Russia nordoccidentale e nei Balcani, mentre in Islanda, Spagna meridionale, Italia settentrionale, Germania centrale e Svezia è stato più asciutto (fig. 5).

A livello nazionale, la fase di maggiore instabilità termica è stata registrata nella quarta settimana, con valori di temperatura rigidi e abbondanti precipitazioni soprattutto al sud Italia (fig. 6, 7).

A livello regionale, i grafici termici evidenziano come già dalla fine di ottobre e per tutto il mese di novembre, la temperatura media sia stata sostanzialmente nella norma e solo nella seconda parte del mese c'è stata una maggiore variabilità (fig. 8). Inoltre, è comparsa la neve sulle vette più elevate della regione, con un calo importante delle temperature minime che ha decretato la fine della stagione autunnale. Anche nel Metapontino il calo termico è stato importante, con le temperature minime scese a pochi gradi sopra lo zero e le massime a circa 15°C. Tuttavia non sono mancate le giornate in cui la prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso ha consentito alle temperature massime di raggiungere i 20°C. Come già accennato, le piogge di novembre sono state abbondanti non solo nelle aree interne ma anche sul versante tirrenico e Vulture-Alto Bradano (fig. 9, 10). La quantità di pioggia cumulata mensile è compresa tra i 50 millimetri del Metapontino e gli oltre 250 millimetri del versante tirrenico (tabella n. 1), con un numero di giorni piovosi compreso tra 5 e 13. Considerato il livello termico raggiunto, la domanda evapotraspirativa delle colture è stata di circa 2 millimetri al giorno.

Dal punto di vista agronomico, il “ritorno” delle piogge ha avuto effetti positivi sia per la preparazione dei terreni alla semina dei cereali e delle foraggere e sia per il ripristino di un adeguato contenuto di umidità nei suoli. Ovviamente nei terreni più argillosi persistono ancora problemi di ristagno idrico. Tuttavia è bene ricordare che persiste sempre uno scenario di “*severità idrica e di siccità*” sia per il comparto civile che irriguo, in quanto i livelli di accumulo d'acqua negli invasi regionali rimane sempre modesto, per cui si raccomanda un uso razionale delle risorse disponibili (fig.11, 12). Dal un punto di vista fitosanitario, considerate le numerose giornate con elevata umidità relativa e le piogge, si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale ALSIA (www.alsia.it), nella sezione temi e servizi “Agrometeorologia”.

Fig. 1 Anomalia della temperatura dell'aria di novembre 2025 a livello globale rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

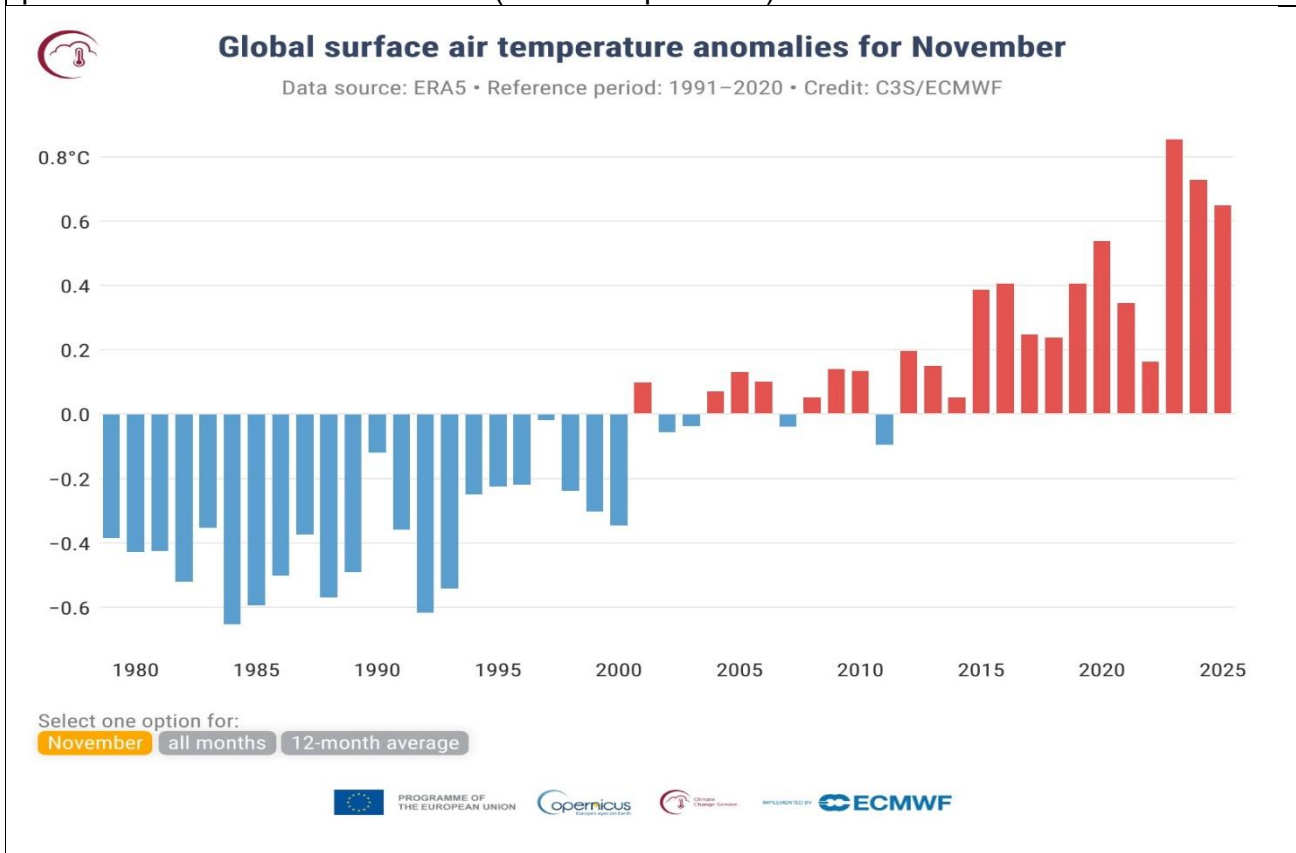


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di novembre 2025 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

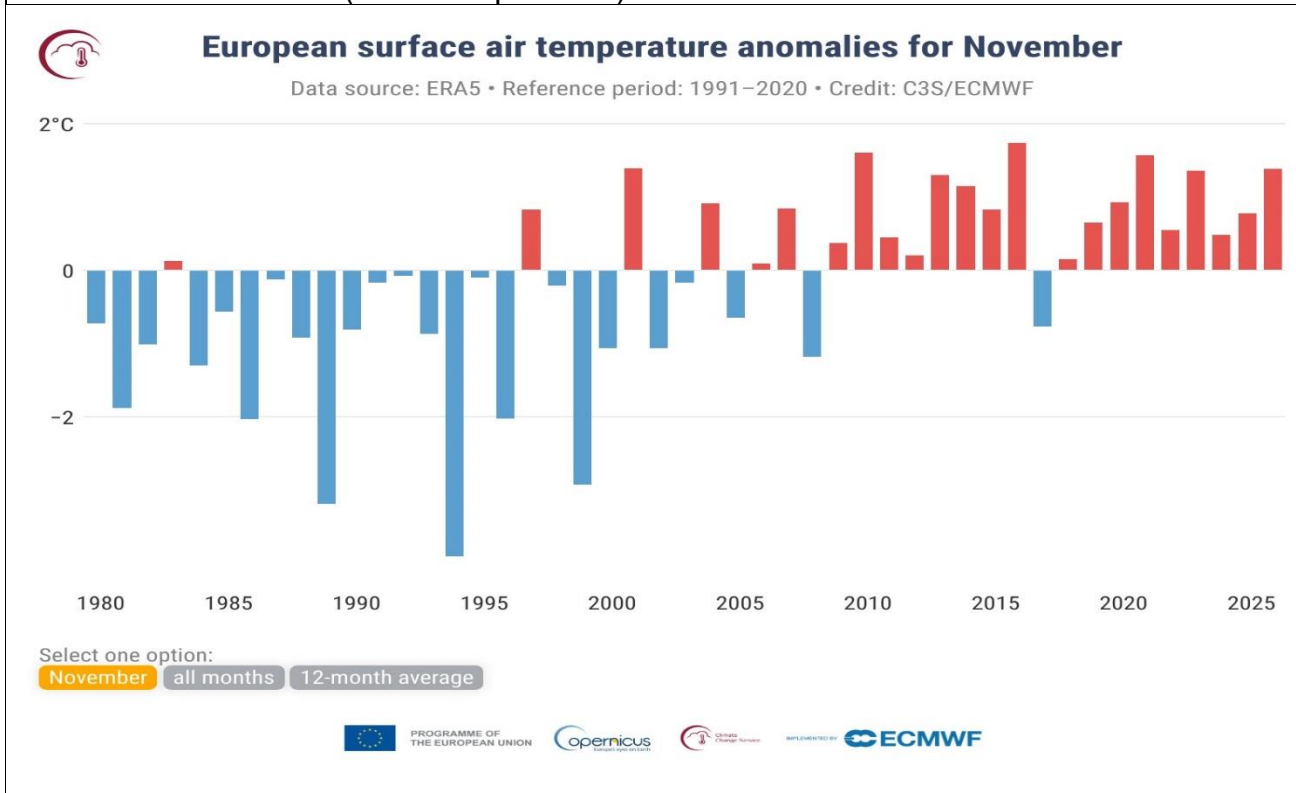


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di novembre 2025 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

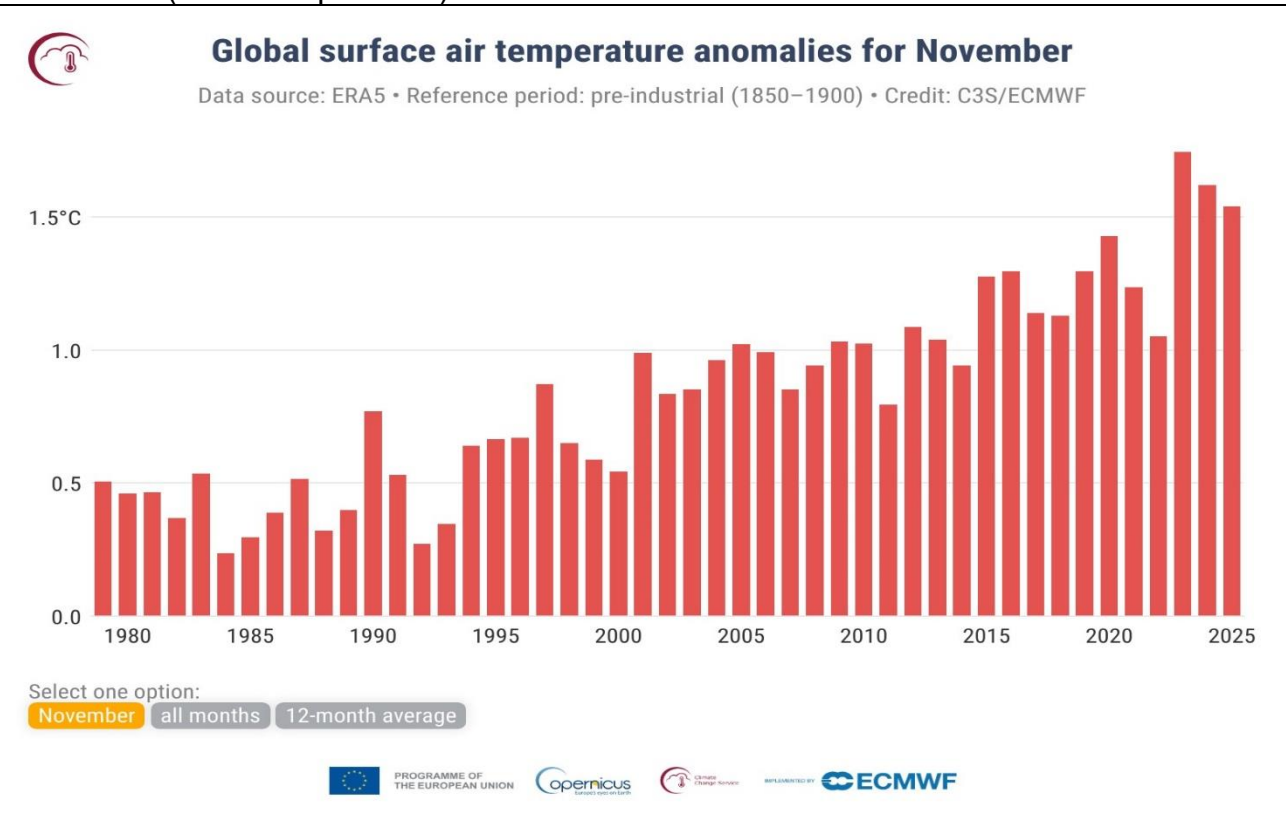


Fig. 4 Anomalia della temperatura media della stagione autunnale (set-nov) 2025 rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

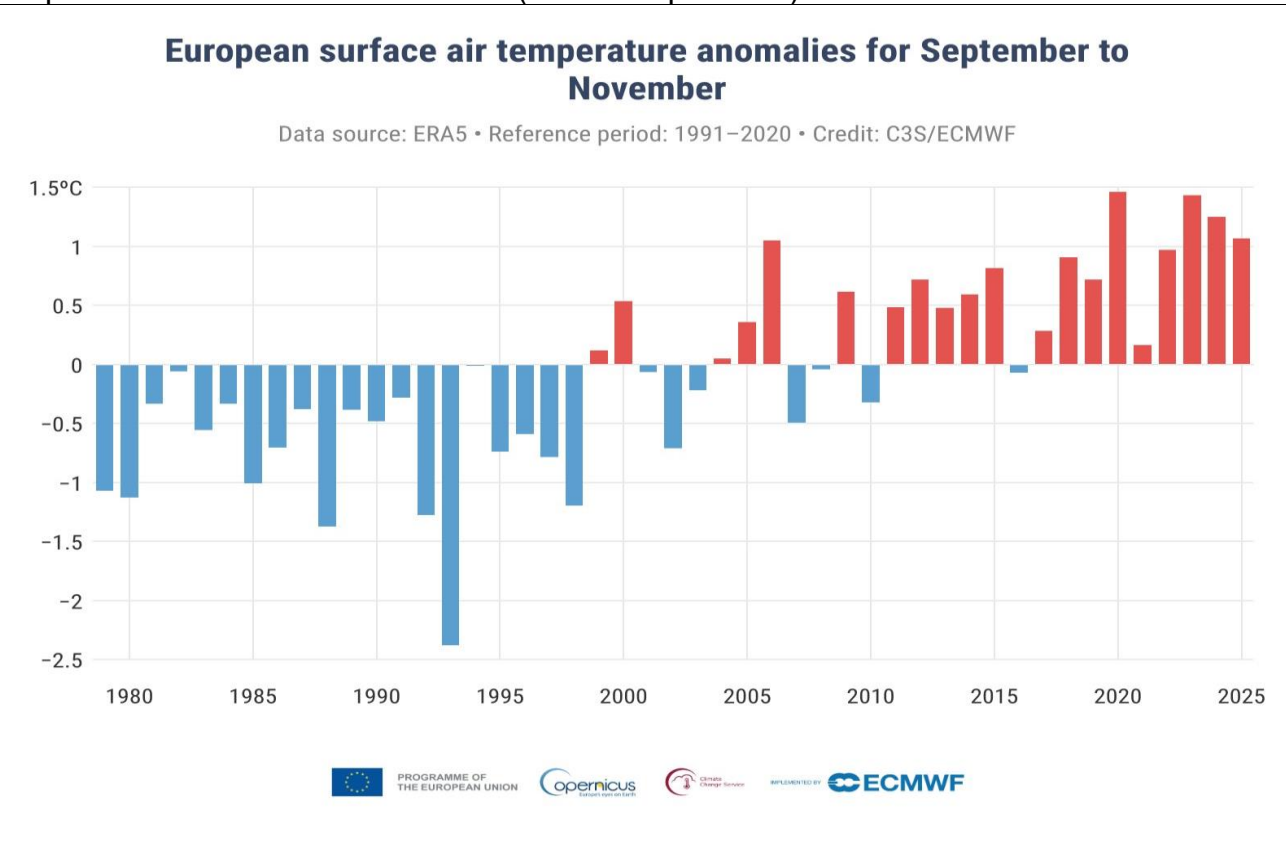


Fig. 5 Le anomalie idrologiche di novembre 2025 in Europa (Fonte: Copernicus)

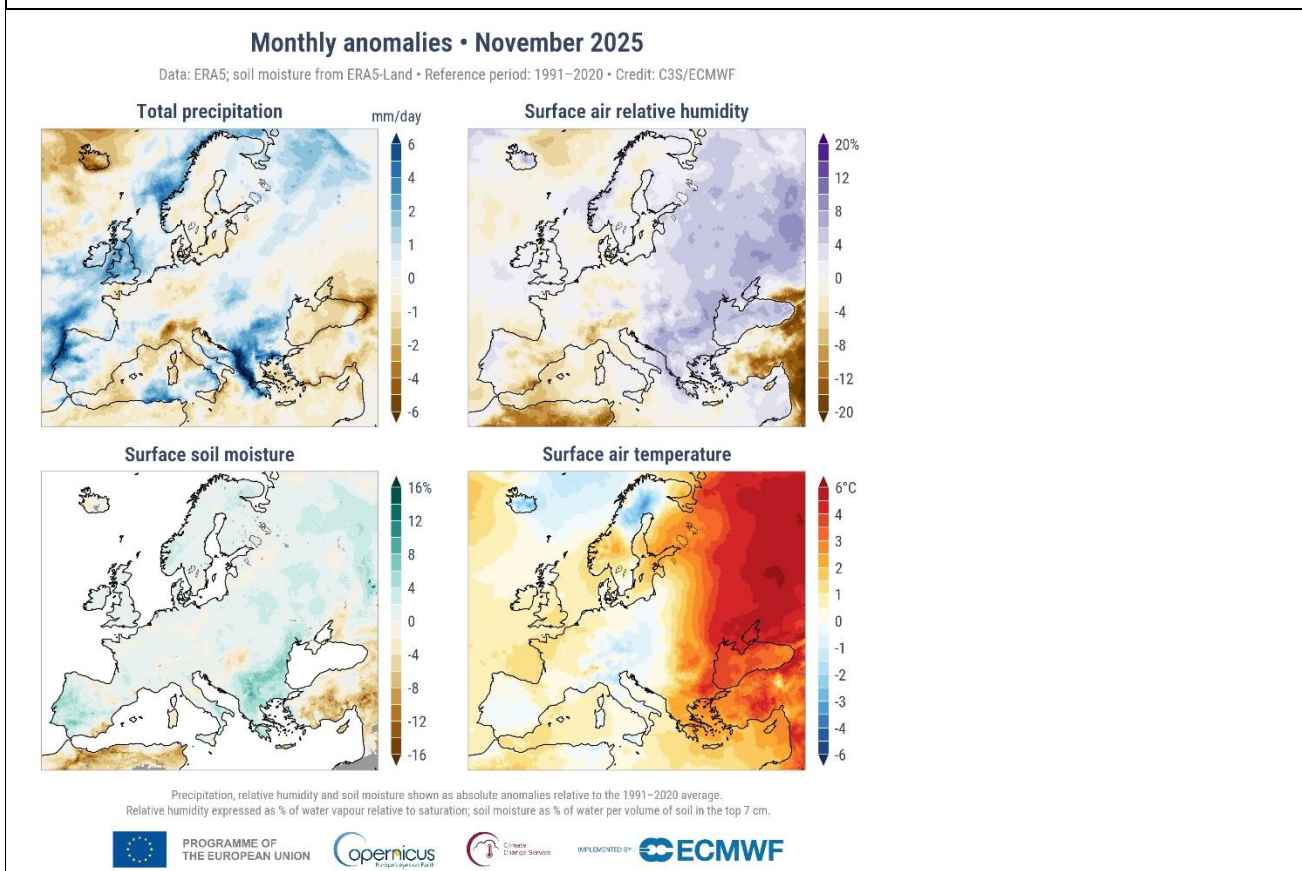


Fig. 6 Anomalie della temperatura media e delle precipitazioni registrate in Italia ed Europa in alcune settimane di novembre 2025 (Fonte: NOAA)

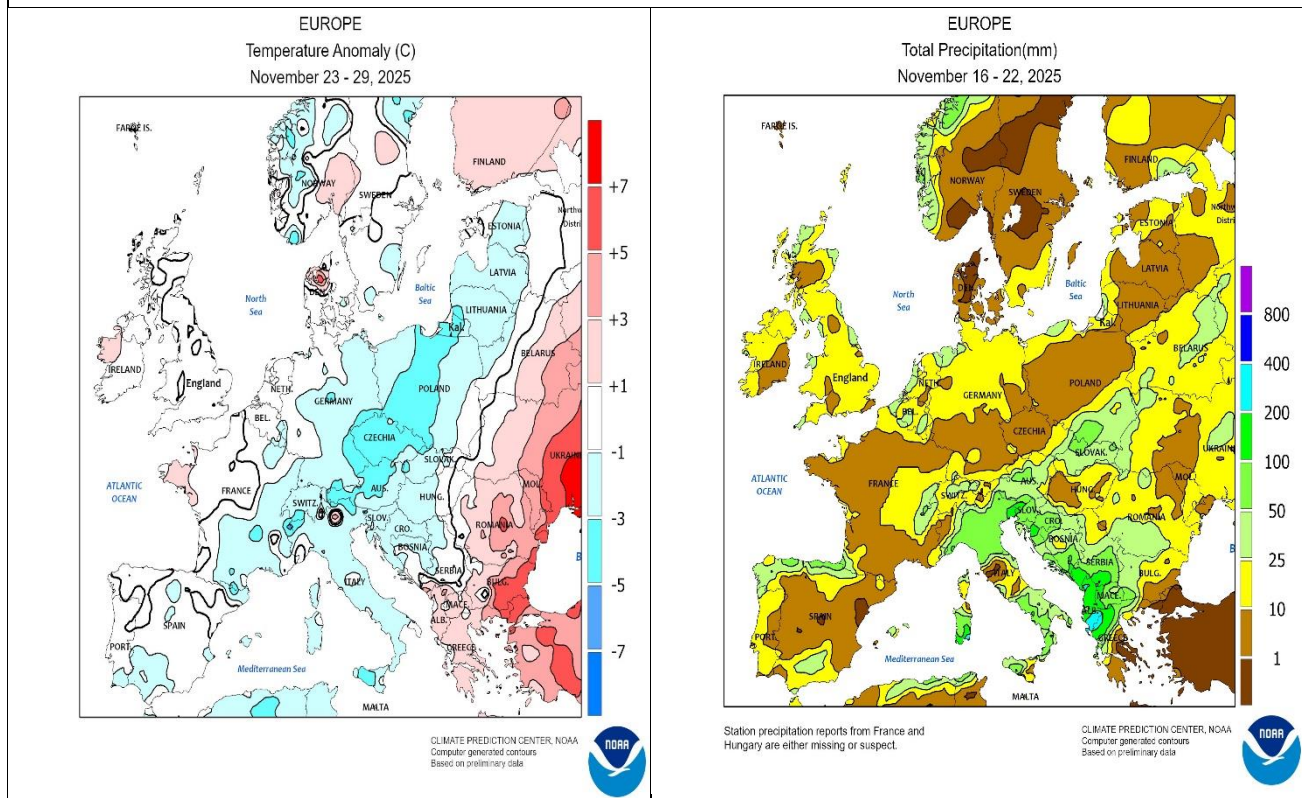


Fig. 7 Precipitazioni cumulate novembre 2025 (sx) e dell'anomalia mensile (dx) (Fonte: Meteonetwork)

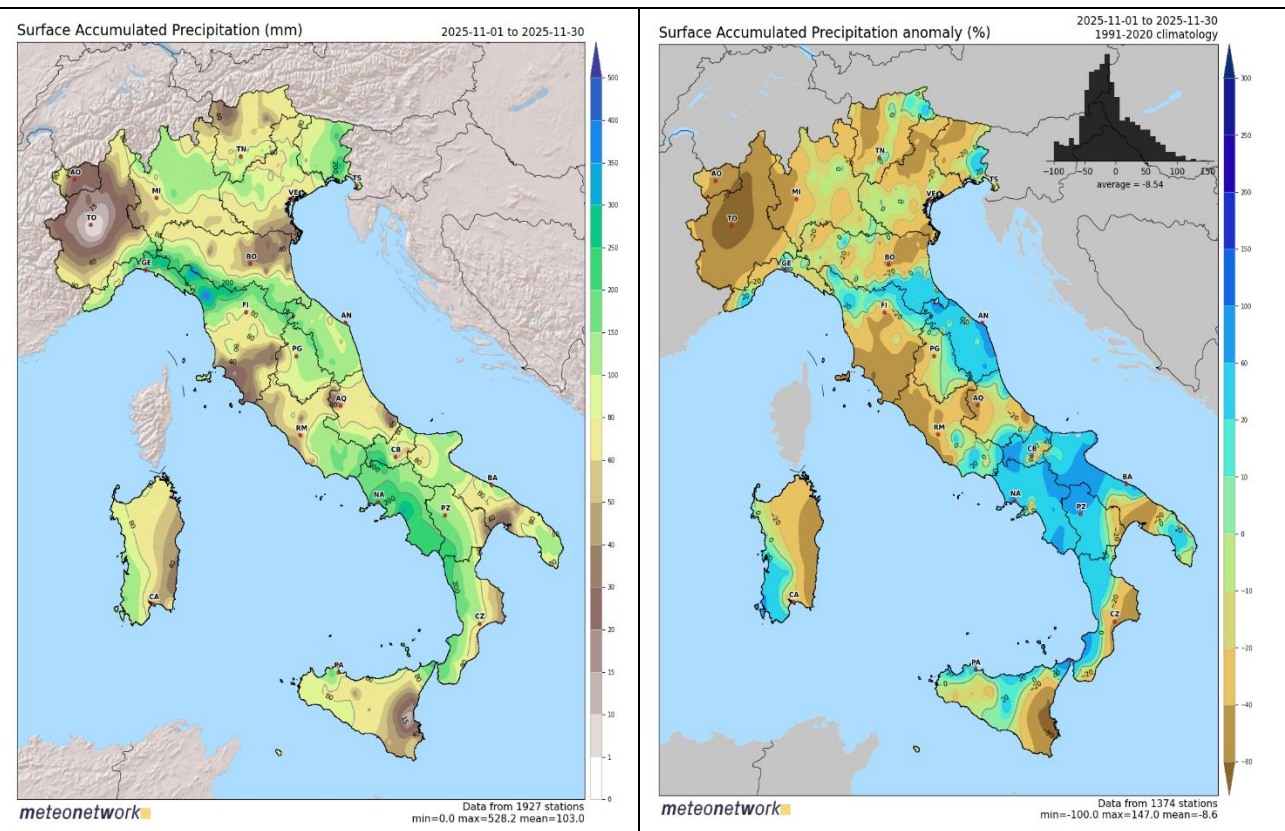
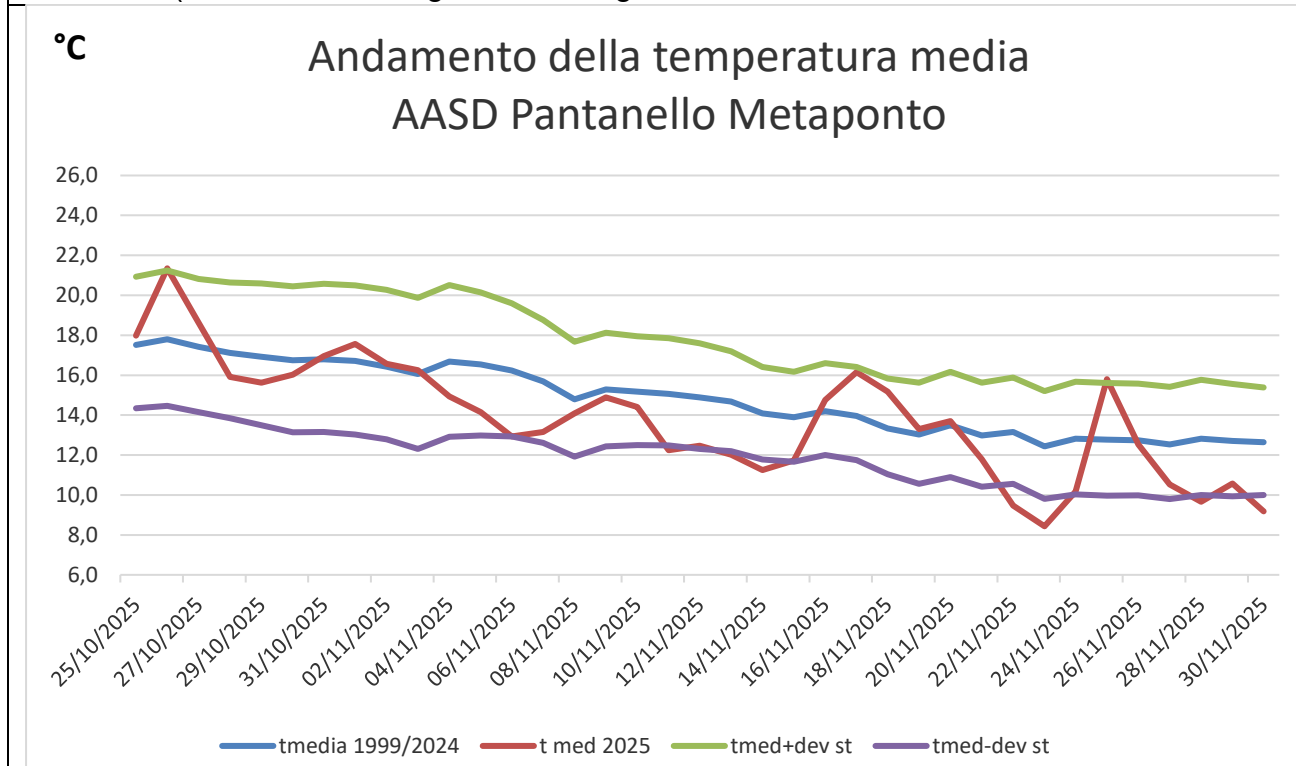


Fig. 8 Andamento della temperatura media di novembre 2025 di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



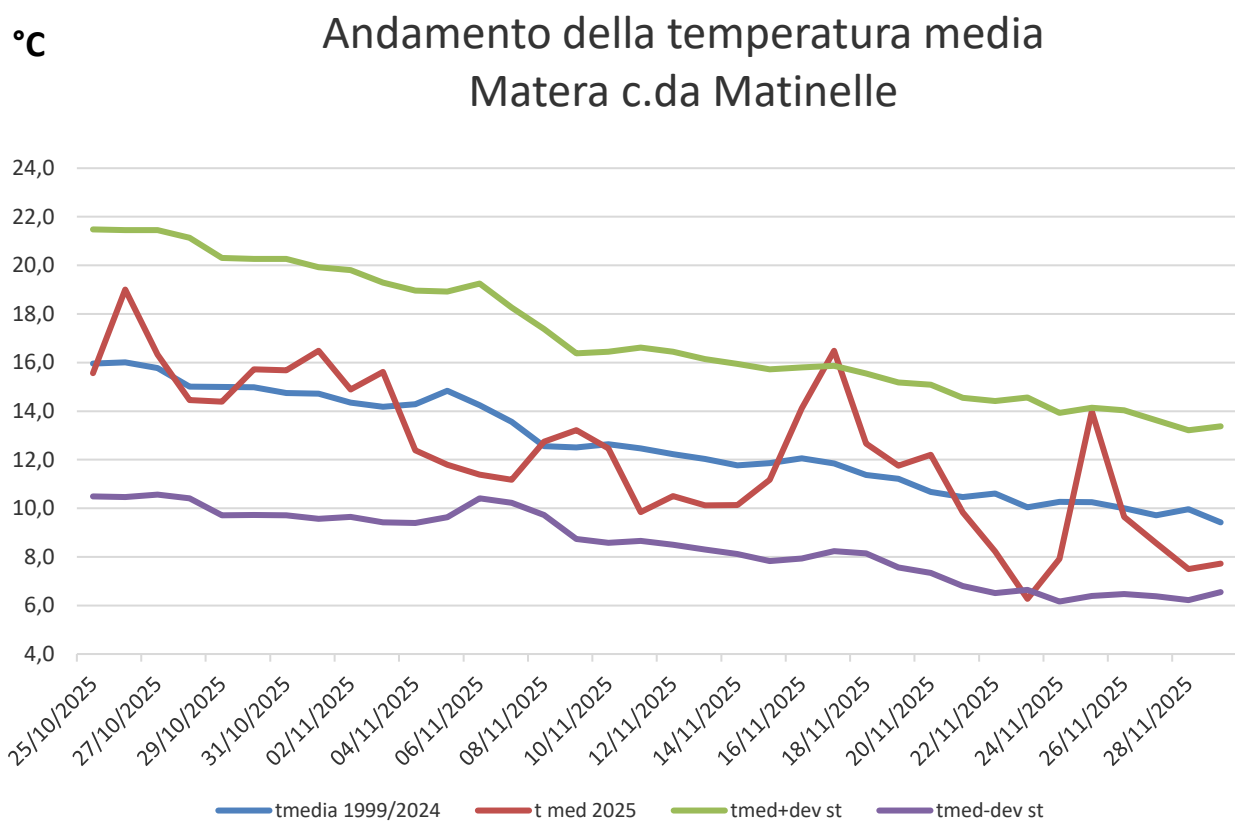
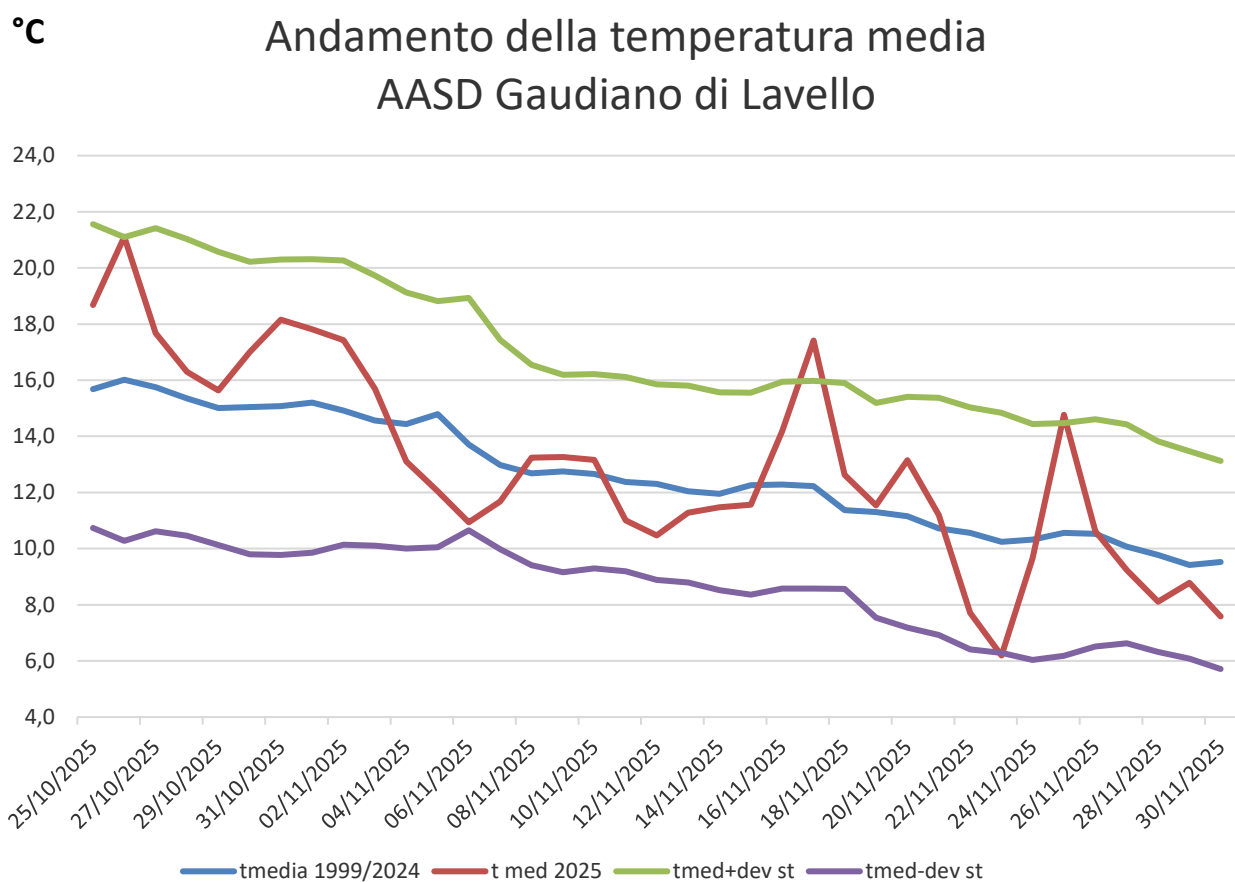


Fig. 9 Precipitazioni giornaliere di alcuni giorni di novembre 2025 in Basilicata e sud Italia
(Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

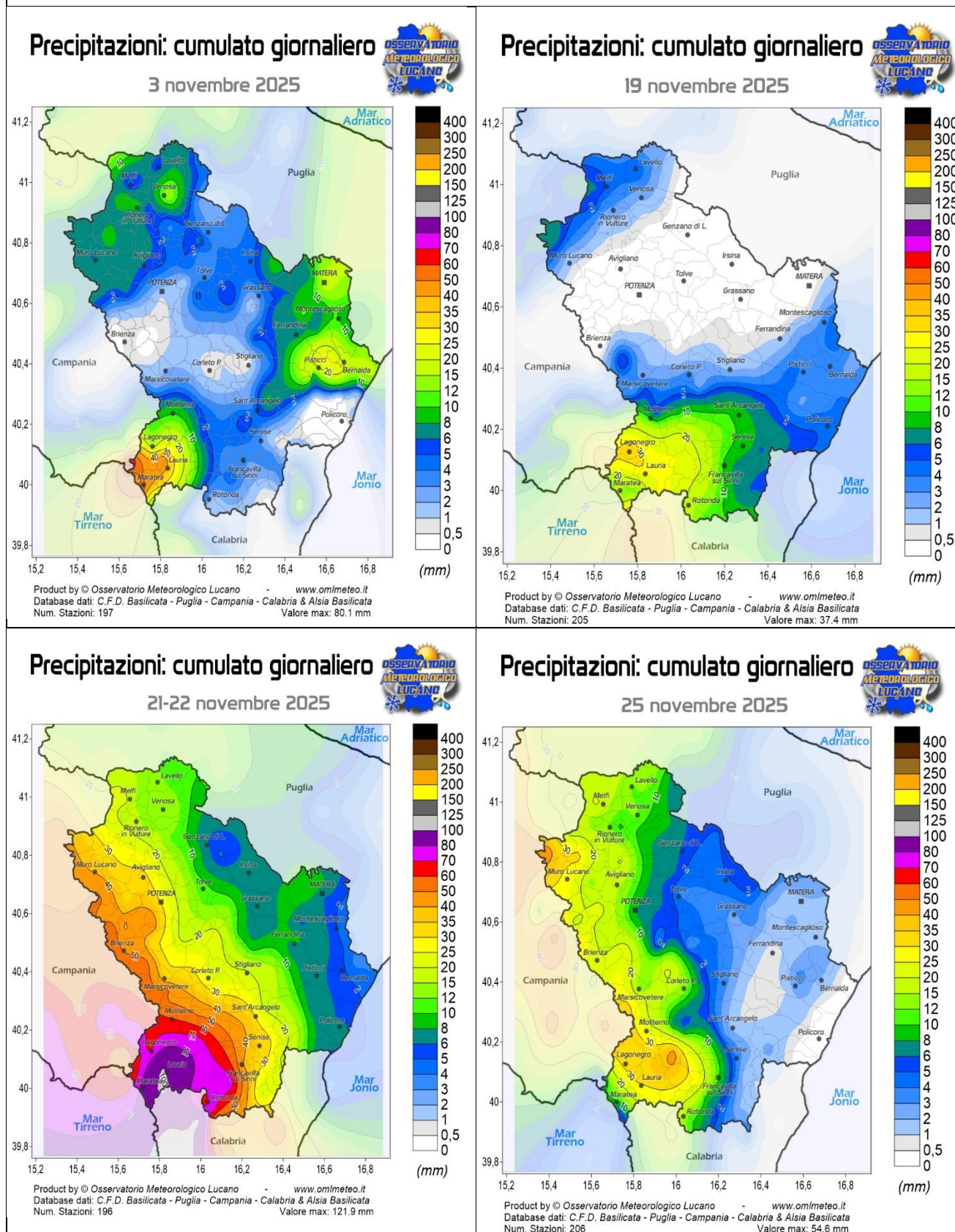


Fig. 10 Grafici pluviometrici di Metaponto, Gaudio di Lavello e Matera nord (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

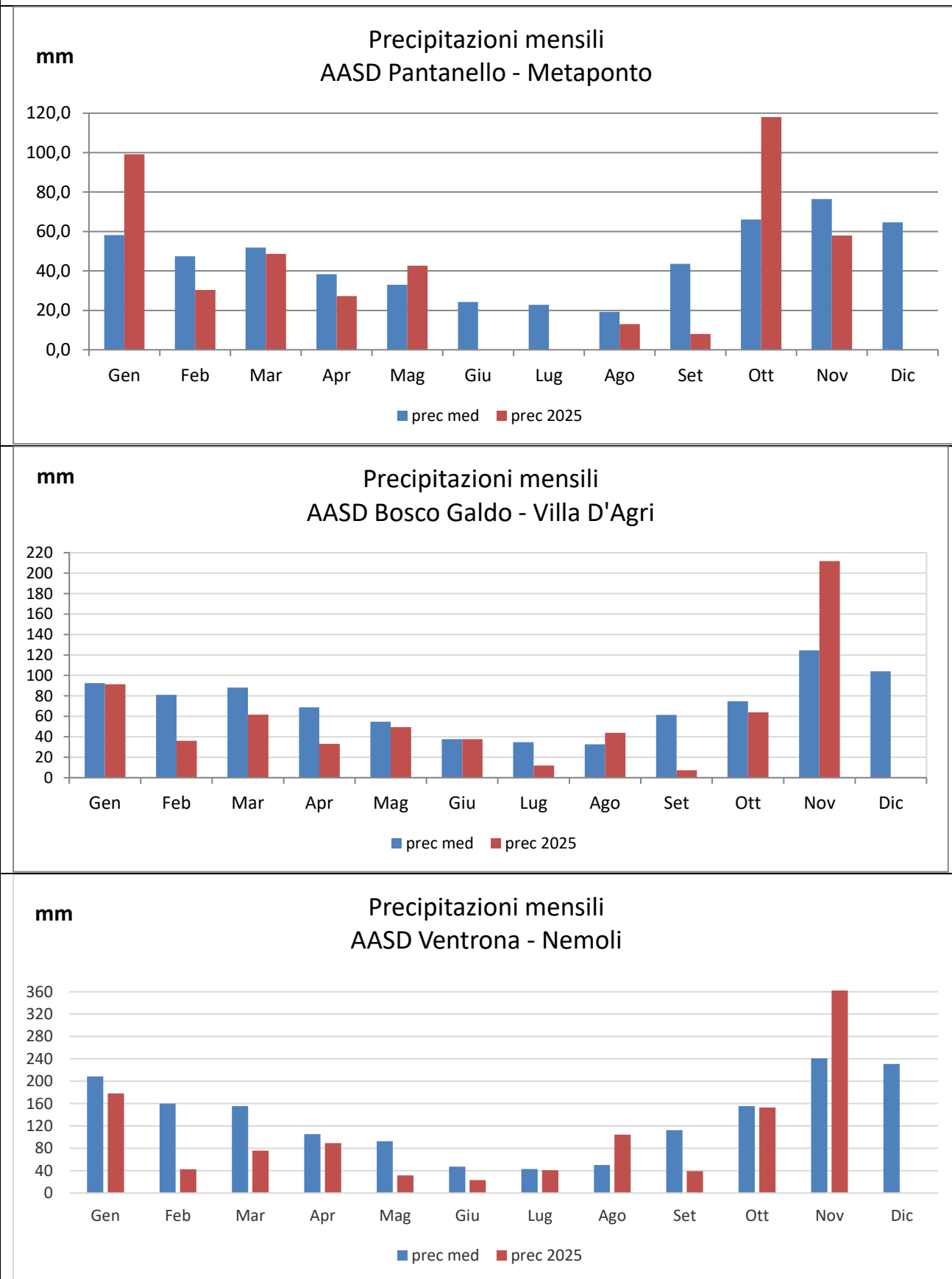


Fig. 11 Scenario di severità idrica, comparto potabile (Fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)

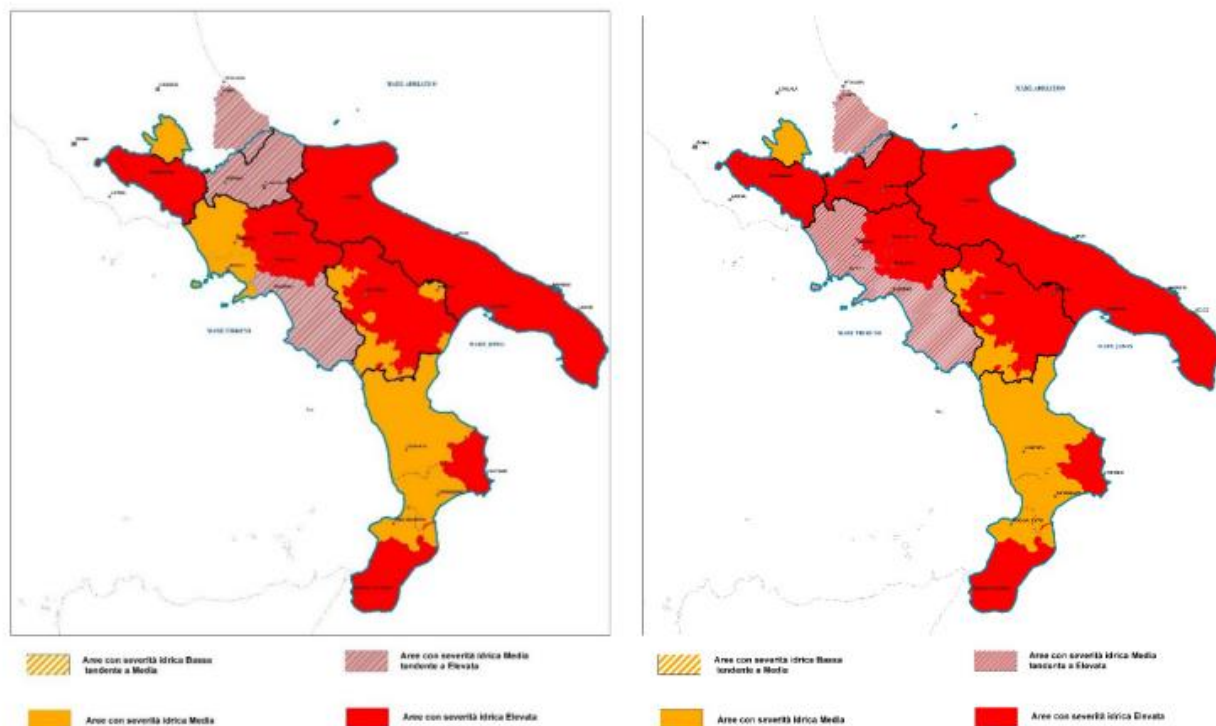
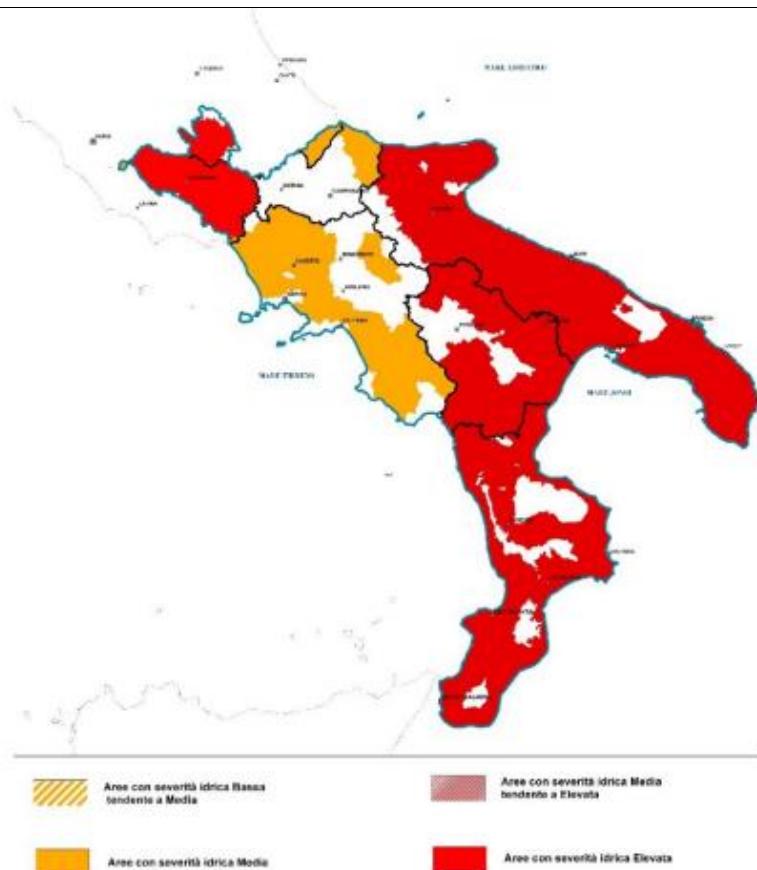


Fig. 12 Scenario di severità idrica, comparto irriguo (Fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)



Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

Tabella n. 1 Dati medi novembre 2025 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	12.8	2.4	23.5	80.9	41.2	97.0	50.2	2.3
Collina Materana	11.7	0.9	23.3	82.8	35.7	97.2	66.4	2.2
Vulture e Alto Bradano	10.8	0.1	23.7	81.1	32.5	97.6	96.4	2.2
Medio Agri e Basso Sinni	11.6	1.6	23.6	80.9	33.6	98.6	80.4	2.2
Sub Appenino e Alto Agri	8.8	-0.5	22.0	81.3	22.1	98.2	142.8	2.0
Mercure e Lagonegrese	11.9	2.4	24.3	76.5	26.9	92.3	254.8	2.2